

**La lettera****«Così avvisiamo
le imprese:
la 'ndrangheta
è vostra nemica»**

Caro direttore, Milano città attrattiva. Ne sono purtroppo convinte da tempo anche 'ndrangheta, mafia e camorra, che dagli anni Settanta di don Michele Sindona, il banchiere dei boss siciliani, ai nostri giorni hanno considerato questa città e la Lombardia come luogo prediletto di crimini e di affari. Anche le ultime operazioni giudiziarie mostrano un'allarmante presenza mafiosa, passata dalle infiltrazioni al radicamento di cosche e 'ndrine in settori dell'economia e della politica. Ha ragione Luigi Ferrarella quando sul *Corriere della Sera* di ieri ne mette in luce legami e complicità. Ma all'interno della società civile ci sono organizzazioni e istituzioni economiche che non arretrano di fronte all'inquinamento mafioso. Tutt'altro. L'impegno di Assolombarda per la legalità e contro la mafia ne è da

servizio di facile uso per avere credito a buon mercato, appalti di favore, concorrenti da emarginare.

Il rapporto con la mafia è totale. Chi ricorre ai favori dei boss prima o poi perde l'azienda per sempre.

È un allarme grave, che ripetiamo in incontri, convegni, dialoghi con i nostri iscritti.

La consapevolezza del pericolo cresce.

Così come cresce l'idea forte che la mafia sia nemica del mercato, delle imprese, dello sviluppo, del lavoro.

Un ostacolo per chi correttamente vuole continuare ad attrarre a Milano capitali, intelligenze, competenze. La violenza, la corruzione e la concorrenza mafiosa vanno messe al bando. E la legalità va riaffermata come condizione essenziale di competitività, perché Milano continui a essere città europea, attrattiva, capace di alta qualità della vita.

Antonio Calabrò

Vicepresidente di Assolombarda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Assolombarda
Milano città attrattiva:
ne sono purtroppo
convinte anche le mafie
L'allarme è grave**

dieci anni manifesta testimonianza. Le nostre relazioni positive con il Palazzo di Giustizia e con le forze dell'ordine ne sono conferma.

Diciamo agli imprenditori: 'ndrangheta e mafia siciliana non sono strutture di

